



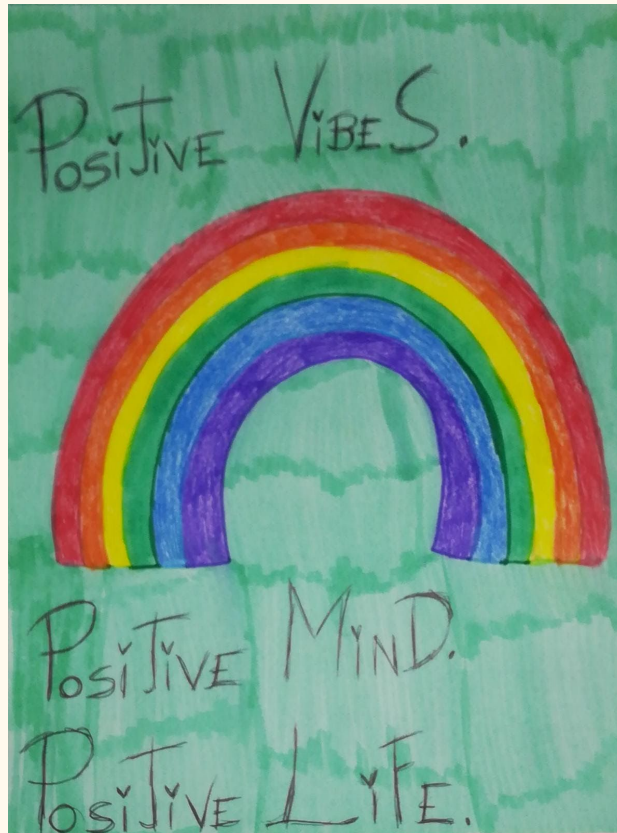
Giugno 2020 3° numero

ISTITUTO COMPRENSIVO "M.G. CUTULI"

# DISTANTI MA VICINI

## *Creatività ai tempi del Coronavirus*

a cura delle classi prime



disegno di Rota Federica 1A

## INTRODUZIONE

a cura di **Cosimo Benedetta 1A**

### Fermati, taci e ascolta

Io credo che nulla accada per caso. Forse il Coronavirus ci è stato mandato per darci un messaggio ben preciso: “Fermati, taci e ascolta” insieme a una richiesta fondamentale: quella del cambiamento.

Perché probabilmente la Terra ci sta comunicando la sua sofferenza e ci chiede di pensare ai traumi che sta vivendo a causa nostra, condizionati dalla vita troppo piena di impegni di tutti i giorni, incapaci di guardare al futuro del nostro Pianeta ma pronti a pensare sempre di più a noi stessi e meno al prossimo.

Da lassù può darsi ci stiano chiedendo di rallentare un po’; ritrovare noi stessi, gli

affetti, l’amore, i valori; capire cosa sono le cose importanti e quelle di cui possiamo fare tranquillamente a meno. E soprattutto di apprezzare il tempo ed utilizzarlo nel modo giusto e regalarlo a chi amiamo. Quello che più mi manca in questa situazione è l'affetto dei miei nonni che forse fino ad adesso avevo dato per scontato; mi accorgo adesso di quanto importanti siano per me e non vedo l’ora di poterli riabbracciare perché quello che manca un po’ a tutti in questo momento sono proprio gli abbracci dato che quelli virtuali non sono uguali.

**Cosimo Benedetta 1A**

## RIFLESSIONI

a cura di **Tirotta Lavinia 1A**

### La quarantena

Quello che stiamo vivendo è un brutto periodo in tanti luoghi del mondo.

Un virus chiamato Covid 19 sta contagiando molte regione italiane, in particolare la Lombardia.

Il corona virus attacca i polmoni e, nelle persone più fragili, in particolare gli

anziani, può portare alla morte. Fortunatamente il Covid 19 può essere curato a casa nei casi di persone asintomatiche (che non hanno sintomi) o con pochi problemi, invece in molti altri casi c'è bisogno del ricovero in ospedale.

In certi casi bisogna ricoverare le persone in terapia intensiva e, poiché i posti sono pochi, la situazione è molto critica.

In questi giorni tutta l'Italia è in quarantena e l'economia nazionale è a rischio.

Le persone corrono per racimolare cibo e provviste, le farmacie non dispongono di mascherine e gel igienizzanti e le poche mascherine disponibili, sono vendute a prezzi esagerati.

La quarantena non è facile, ma per legge bisogna restare in casa e uscire solo per motivi di emergenza.

A me non piace stare in casa ma in questi giorni è importante farlo, è la sola cosa che possiamo fare per proteggere noi stessi e gli altri.

Per non pensare e rattristarmi cerco di fare cose che non ho mai fatto come cucinare, aiutare mia madre a pulire, fare i compiti tramite computer ecc..ecc..e così il tempo passa.

La cosa che mi rende più felice e che non mi fa sentire troppo sola è il senso di unione che in questo periodo c'è in Italia: la gente canta sui balconi, fa video chiamate con persone di tutta la nazione, persone che a volte nemmeno si conoscono pur di vincere la paura.

Una cosa che invece mi fa arrabbiare è il menefreghismo di alcuni, che pur sapendo che uscire di casa è vietato lo fanno lo stesso.

Ci stiamo rendendo conto che avevamo tralasciato molte cose, che davamo poca importanza a delle cose fondamentali che ci sembrano banali, come un abbraccio che prima ci sembrava poco. Oggi ci manca andare a scuola\lavoro, abbracciare i nostri amici parenti, uscire e andare a fare una passeggiata in compagnia, pranzare dagli zii, dai nonni e persino alzarsi presto la mattina.

Questo periodo mi sta servendo per riflettere su molte cose, su quello che davamo per scontato e che ci sembrava banale e noioso, sto comprendendo anche il vero senso della famiglia.

Il mio pensiero va spesso ai medici e agli infermieri che ogni giorno rischiano la vita pur di curare le persone malate, loro sono degli eroi.

Sono da ringraziare anche tutti i volontari, i professori, tutti quelli che in questo momento ci fanno vedere il lato positivo della situazione e così facendo ci danno forza.

Spero che questo periodo finisca per poter tornare presto a quella che spesso stupidamente definivo normalità.

**Lavinia Tirota 1A**

## L'ANGOLO DELLE POESIE

a cura di Alessi Ilaria 1A

### Poesia sul Coronavirus

*C'è un devastante Virus nel nostro paese*

*Che la vita quotidiana con lui prese*

*Porta tosse e raffreddore*

*Fa star male a tutte le ore.*

*Poche regole servono per abatterlo*

*E tutti dobbiam ricordarcelo.*

*Sempre dobbiam lavare le mani*

*così che esso si allontani,*

*si esce di casa solo per necessità*

*e non per altre attività.*

*Si dev'essere sempre coperti*

*Se con qualcuno devi vederti,*

*a un metro di distanza si deve stare*

*se non ci si vuole ammalare.*

*Rispettando le regole tutto andrà bene*

*E presto tutti torneremo a stare insieme.*

## E ORA I LAVORI DELLA CLASSE 1B

### TO ALL MY TEACHER

DEAR TEACHERS,

THESE ARE DIFFICULT TIMES,

BUT I WANTED TO THANK YOU FOR THE  
SUPPORT YOU GIVE TO ALL OF US OF 1B,  
THANK YOU SO MUCH, WE HOPE TO SEE

YOU AGAIN SOON.

ALESSANDRO MACCHITELLA 1B



disegno di Martina Milano 1B



disegno di Sofia Pignataro 1B

### *Happy or Sad?*

*Schools are closed, no shops and restaurants,*

*no friends and teachers, only home and family.*

*I'm sad:there's nothing to do;*

*I'm Happy,there's so much to watch on TV!*

*I'm sad:I don't meet my friends;*

*I'm happy: I Can ride a bike*

*A virus is scaring us, the whole world is disturbing.*

*Everything will end and joy will come back!*

**Pignataro Sofia 1 B**

## **L'ANGOLO DELLE POESIE**

**a cura della classe 1B**

### **“UN VIRUS PREPOTENTE”**

Un virus ci sta spaventando e tutto il mondo sta disturbando.

Entra prepotente e infetta un sacco di gente.

Ben puliti dobbiamo stare o ci potrebbe attaccare.

A un metro dobbiamo parlare e le mascherine dobbiamo usare.

Questo virus porta la corona ma non è un re, un nobile e di certo una persona!

Dentro casa dobbiamo restare e solo l'aria sul balcone possiamo respirare.

Niente amici, niente sport, niente insegnanti, niente negozi e ristoranti.

Il mio buon umore diminuisce quando ascolto certe notizie.

Penso ai medici e infermieri, che ci stanno rendendo fieri!

Penso a quando potevamo uscire, a quando incontrarci era normale, a quando la nostra libertà era scontata e adesso facciamo i conti con una cellula malata.

Non ci resta che sperare e aspettare quel giorno nel quale ci potremmo

**ABBRACCIARE!**

**Pignataro Sofia 1B**



disegno di Sulla Giuseppe 1B

### Coronavirus

C'è un virus ....può far male  
 lavo mani,  
 se starnutisco lo faccio in gomito piegato  
 e se anche tu mi piaci  
 niente abbracci e niente baci,  
 resto sola chiusa in casa  
 devo fare la quarantena  
 ma non devo darmi pena  
 tutto passerà  
 devo avere solo pazienza  
 e tu virus  
 resterai solo un ricordo  
 Andrà tutto bene!!!!!!

**Alessandra Sulla 1B**

### UN BEL RISVEGLIO

Nell' aria c'è un virus  
 che non è un bonus  
 questo porta la corona  
 ma non ci porta notizia buona.  
 Ci chiede di stare attenti  
 anche a noi adolescenti  
 di non abbracciarci  
 e spesso lavarci.  
 Dobbiamo stare in casa  
 senza che nessuno la invada  
 tra di noi un metro di distanza  
 anche con un po' di abbondanza.  
 Ormai siamo in quarantena  
 con il cuore in pena  
 ma per vivere meglio  
 bisogna avere un bel risveglio.

**Maria Stillitano 1B**

### Un virus virale

Ho sentito al telegiornale,  
 che si parla di un virus virale.  
 Si diffonde velocemente  
 in maniera indipendente.

Nell'aria si trasmette  
 e la gente la mascherina si mette.  
 Questo a casa ci costringe a stare,  
 mentre a scuola noi studenti vogliamo  
 ritornare.  
 Questo virus non vincerà,  
 perché ognuno di noi a casa resterà;  
 E alla fine il mondo vincerà.

**Mattia Rotondo 1B**

### **UN VIRUS MONDIALE**

UN VIRUS HA COLPITO  
 ED IL MONDO È ALLIBITO.  
 TUTTI I MEDICI STREMATI  
 E GLI OSPEDALI ASSALTATI.  
 SEGUENDO LE REGOLE CE LA FAREMO,  
 ED IL VIRUS SCONFIGGEREMO.  
 TUTTO IL MONDO ORMAI HA DETTO  
 “QUESTO VIRUS MALEDETTO!”  
 STANDO UNITI MA DISTANTI,  
 I CONTAGI NON SARANNO TANTI!

**Alessandro Macchitella 1B**

### **Corona**

Dall'oriente è arrivato  
 E la paura ha seminato!  
 Di nome fa corona  
 E quando c'è non è cosa buona.  
 E un virus originale  
 Che alla salute fa assai male  
 Se si diffonde si crea confusione,  
 Tutti di corsa a fare il tampone.  
 Giornalisti, televisione, tante parole,  
 per un clima in agitazione...  
 chi lo prende va in quarantena,  
 aiuto la testa è proprio piena.  
 Il brutto sta che fa paura,  
 crea negli uomini una figura.  
 Quella dell'altro che da buon amico  
 diventa uno spaventoso nemico!  
 Noi bambini semplicemente vi diciamo  
 serve solo la giusta informazione,  
 con una buona prevenzione  
 Per sistemare e rassegnare tutta la  
 situazione.

**Mattia Rotondo 1B**

## Eteiu!

Eteiu! Basta uno starnuto e tutti scappano  
via,  
un bacio e una carezza e diritti in farmacia.

Ti chiamano Corona

ma tu non sei un re sei un virus prepotente  
che non vale un granché.

Dicevano: "a Crotone non arriverà"

e invece,

guarda un pò, eccoti Qua!

Fai un pò paura

ma forse non sai che lotteremo finché non  
sparirai.

E anche se non è più Carnevale una  
mascherina dobbiamo indossare.

Pensiamo all'igiene e ci laviamo le mani e  
cerchiamo anche di stare lontani.

**Giovanni Morello 1B**

## Coronavirus

Virus pazzarello, hai causato un gran  
bordello. Tutti noi lotteremo e alla fine ti  
sconfiggeremo! La mascherina dobbiamo  
indossare per non farci contaminare.

Ad un metro di distanza dobbiamo stare.

Per non farci acchiappare.

All'igiene dobbiamo pensare e l'amuchina  
devi usare

Virus...noi ti vinciamo e dell'Italia ci  
occupiamo.

**Pier Francesco Cosentino 1B**

## SORRIDENDO

UN BRUTTO PERIODO STIAMO VIVENDO,  
DA AFFRONTARE SEMPLICEMENTE  
SORRIDENDO.

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

PERCIÒ STATE A CASA E NON FATEVI  
INFETTARE.

LAVATEVI BENE E SPESSO LE MANI,

QUESTO CI SERVE PER UN DOMANI.

STANDO A CASA CI SON MILLE COSA DA  
POTER FARE,

STARE INSIEME, GIOCARE O  
ADDIRITTURA PENSARE.

IO PENSO CHE QUESTO PERIODO FINIRÀ  
E IL MONDO FINALMENTE SORRIDERÀ.

**Alessandro Macchitella 1B**



### Insieme ce la faremo

Basta uno starnuto  
e tutti scappano via  
un bacio o una carezza  
e tutti in farmacia.

Ti chiami corona  
ma tu non sei un re,  
spaventi la gente  
che sta intorno a te.

Dicevano: “in Italia non arriverà!”  
E invece eccoti qua  
fai paura, ma forse non sai,  
che lotteremo finché non sparirai.

Una mascherina dobbiamo indossare  
pensiamo all’igiene e laviamoci le mani  
e stiamo sempre più lontani.

La nostra Italia si salverà  
E ci abbracceremo di nuovo e sarà tutto  
Bellissimo.....

Andrà tutto bene, insieme ce la faremo!!!!

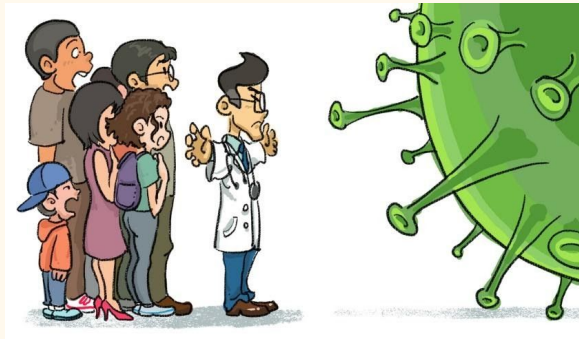
### Sulla Alessandra 1B



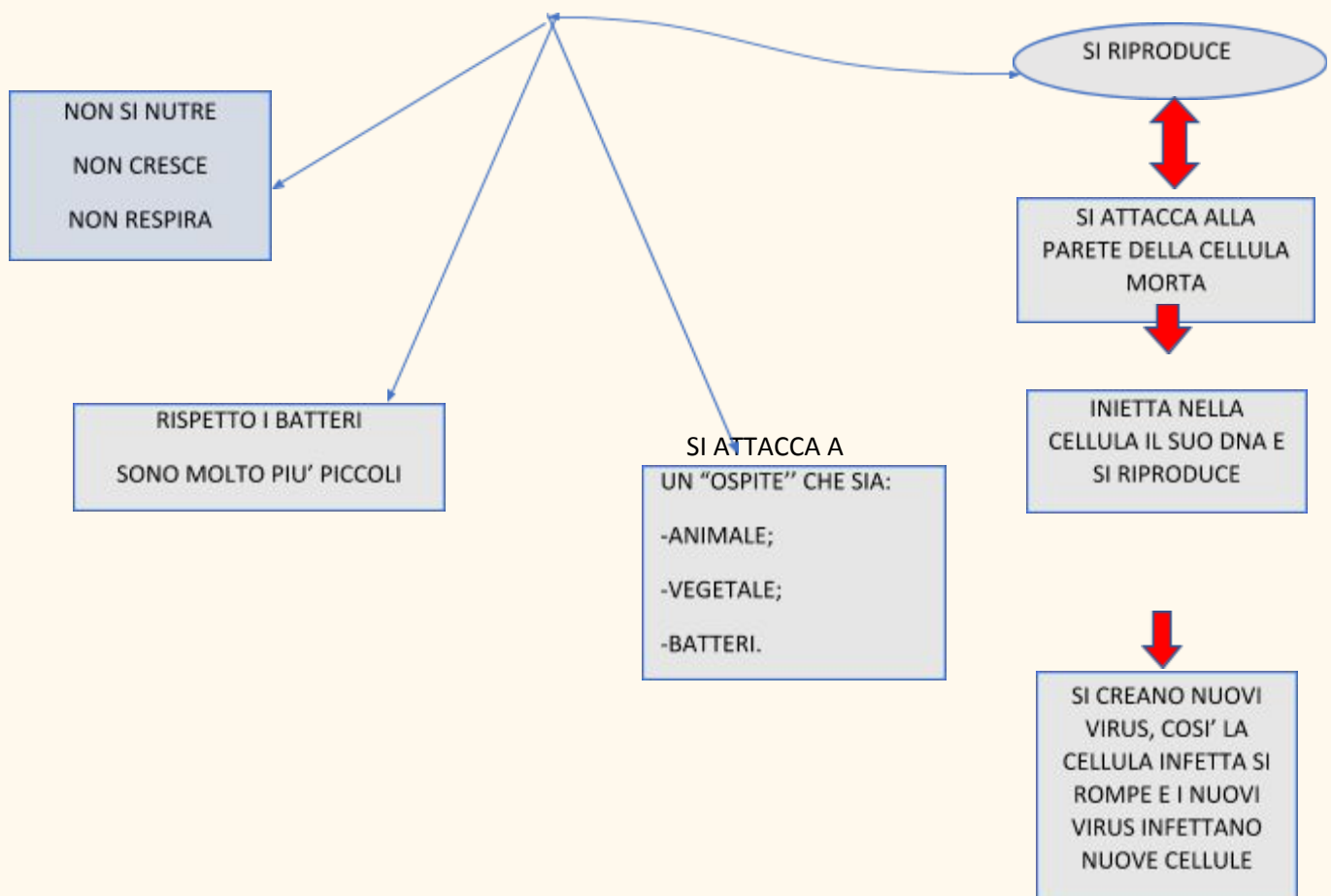
disegno di Sofia Pignataro 1B

# UN PO' DI INFORMAZIONE

a cura di Maria Stillitano 1B



## IL VIRUS





**Maria Stillitano 1B**

Il virus è un organismo minuscolo che per riprodursi deve invadere una cellula vivente.

Una volta penetrato nella cellula, il virus ne prende il controllo e “ordina” alla cellula di produrre altri virus.

In questo periodo c'è un virus molto diffuso il CORONA VIRUS (Covid-19) esso causa infezioni respiratorie e i sintomi più comuni sono febbre e difficoltà respiratorie.

Ma con le precauzioni e le accortezze giuste il virus non si diffonde.

Il mio consiglio è di stare tranquilli ragazzi che.....

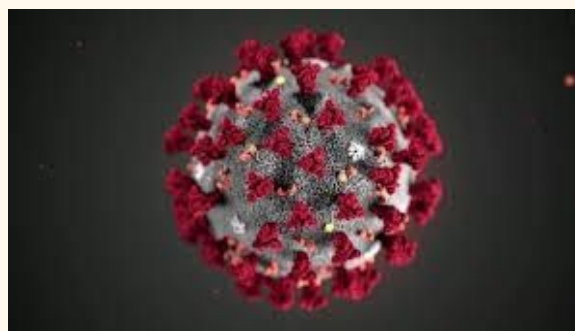


## CORONAVIRUS

**a cura di Lucia Barone 1B**

**CHE COS'È IL CORONAVIRUS? È PERCHÉ SI CHIAMA COSÌ**

Il coronavirus è un virus nuovo che viene dagli animali. Esso si chiama così perché i primi scienziati al microscopio hanno notato una somiglianza a una corona proprio come quella che si mette sul capo. Solo che come abbiamo visto viene chiamato anche COVID 19 che sarebbe una abbreviazione di coronavirus.



Infatti CO: indica corona VI: indica virus D:

in inglese significa *disease* che in italiano vuol dire malattia infine 19: perché indica l'anno in cui si è scoperto cioè l'anno scorso a dicembre.

### COME DOBBIAMO COMPORTARCI?



- 1 lavarsi spesso le mani.
- 2 resta a casa esci solo se devi andare a fare la spesa, per lavoro e per salute.
- 3 non toccarsi naso, bocca e occhi con le mani.
- 4 copri naso e bocca se starnutisci o tossisci.
- 5 non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- 6 contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse.
- 7 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.
- 8 Gli animali da compagnia non diffondono il coronavirus.
- 9 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

10 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.

### I SINTOMI DEL CORONAVIRUS

La malattia da coronavirus è caratterizzata da sintomi lievi: rinorrea, (scolo abbondante di materiale mucoso dalle cavità nasali) mal di gola, tosse e febbre. Per alcune persone la malattia potrebbe essere più grave, causando polmonite o difficoltà respiratorie.

Alcune volte questo virus causa la morte. Colpisce soprattutto gli anziani che hanno altre patologie come: diabete, asma, cardiopatia ecc....



**Lucia Barone 1B**

## Coronavirus

a cura di Emmanuele Tonolli 1B

### Cos'è il coronavirus ?

Il coronavirus è una famiglia di virus comuni, chiamati così per le punte sulla loro superficie che formano una specie di corona.

Può causare malattie che vanno dal comune raffreddore a sindromi respiratorie più gravi come la Mers e la Sars

### Quali sono i sintomi del coronavirus ?

Soprattutto febbre e tosse, e in alcuni casi difficoltà respiratorie. I sintomi sembrano manifestarsi tra i due giorni e le due settimane dopo che la persona è stata esposta al virus.

### Come si trasmette ?

Il nuovo virus si trasmette come una normale influenza, soprattutto per via aerea (tosse, starnuti) o attraverso il contatto diretto (mani contaminate su occhi, naso o bocca)

### Da dove arriva il virus ?

L'Oms sta ancora lavorando su questo aspetto. Molti dei primi casi confermati (ma non tutti) riguardavano persone che, nel dicembre 2019, erano state in un mercato di Wuhan dove si vendono anche animali vivi.

L'analisi genetica del virus suggerisce che venga dai pipistrelli e che sia passato agli

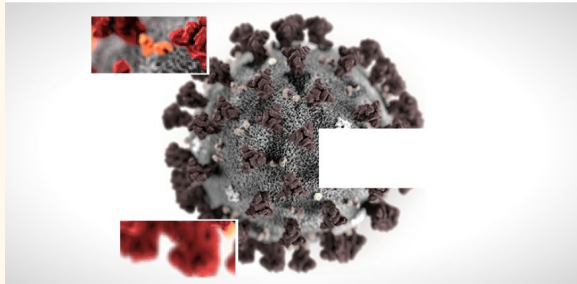
esseri umani attraverso un altro animale, forse il pangolino, un mammifero in via di estinzione, oggetto di un intenso traffico internazionale, soprattutto perché usato nella medicina tradizionale cinese.

## 10 REGOLE DA RISPETTARE

1. Lavati spesso le mani
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
2. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
3. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
4. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico
5. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool
6. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone contagiate
7. I prodotti made in China e quelli ricevuti dalla China non sono pericolosi
8. Contatta il numero verde se hai dei sintomi o sei tornato dalla China da meno di 14 giorni

9. Gli animali da compagnia non diffondono il coronavirus.

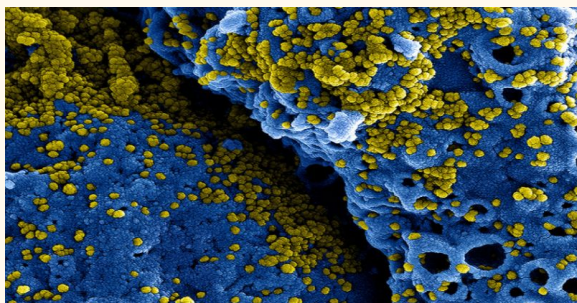
### RICERCA DI SCIENZE COVID-19



### Nuovo coronavirus Covid-19



Il Covid-19 appartiene alla famiglia dei coronavirus (CoV). Sono un'ampia famiglia di virus respiratori, Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.



I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.



Il Covid-19 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Gli è stato dato questo nome dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

### I PRIMI CONTAGI

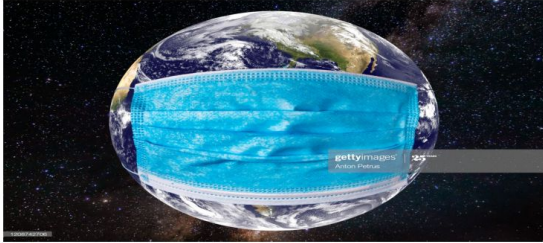


L'epidemia è iniziata a Wuhan, una città di oltre 11 milioni di abitanti, nella provincia di Hubei, nella Cina centrale. Si ritiene che l'infezione abbia avuto origine nei pipistrelli e che abbia fatto il salto agli esseri umani in un mercato dove si vende pesce e altri animali, anche vivi. I primi casi hanno coinvolto principalmente lavoratori del mercato di Wuhan.



**Il virus si diffonde fuori dai confini della provincia di Hubei, si propaga velocemente in molti stati tra cui l'Italia.**

## PANDEMIA



L'OMS ha dichiarato che COVID-2019 è ufficialmente una pandemia:

- 1) si è diffuso tra persone,
- 2) ha provocato morti.
- 3) si è diffuso a livello globale

## Come fermarlo



Non essendoci ancora il vaccino, per fermare i contagi, i Capi di Stato hanno imposto alle persone di rimanere a casa.

## COME SI DIFFONDE



- Tramite le goccioline del respiro delle persone;
- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

## SINTOMI

- tosse (perlopiù secca)
- mal di gola
- affanno
- febbre, sensazione di febbre
- dolori muscolari
- Raramente:
- mal di testa
- sintomi gastrointestinali
- congiuntivite
- raffreddore
- perdita dell'olfatto e/o del gusto
- Inoltre sono possibili complicazioni, come una polmonite.



## COMPORAMENTI DA ADOTTARE



## IL CORONA VIRUS



IL CORONA VIRUS, ANCHE DETTO COVID-19, E' UN VIRUS CHE, A QUANTO SI PENSA, SIA NATO NELLA CITTA' CINESE DI WHUAN.

### IL CONTAGIO

- IL MODO PIU' FACILE PER TRASMETTERE QUESTO VIRUS, SONO SICURAMENTE LE GOCCE DI SALIVA PRODOTTE DAL NOSTRO ORGANISMO, CHE SI PROPAGANO DA INDIVIDUO A INDIVIDUO CONVERSANDO A DISTANZA RAVVICINATA.



### LA CURA

- NON ESISTE ANCORA UNA DETERMINATA CURA PER QUESTO VIRUS, MA SI STA SPERIMENTANDO UN VACCINO. ADESSO PER CONTRASTARE IL VIRUS, MOLTI MEDICI UTILIZZANO UN FARMACO PER L' ARTRITE REUMATOIDE



## PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

### • LE REGOLE DA SEGUIRE PER EVITARE IL CONTAGIO

1. LAVA SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE ABBONDANTE.
2. EVITA CONTATTI RAVVICINATI.
3. USA LA MASCHERINA SE SOSPETTI DI ESSERE CONTAGIATO.
4. USA GUANTI MONOUSO SE VAI A FARE LA SPESA.
5. ESCI DI CASA IL MENO POSSIBILE, SOLO PER COSE STRETTAMENTE NECESSARIE.
6. USA UN FAZZOLETTO MONOUSO PER STARNUTIRE O TOSSIRE, SE NON HAI UN FAZZOLETTO, FALLO NELLA PIEGA DEL GOMITO.
7. NON ANDARE IN OSPEDALE SE PENSI DI ESSERE CONTAGIATO, IN TAL CASO CONTATTA IL MEDICO DI BASE.

### SEGUI QUESTE SEMPLICI REGOLE E VEDRAI CHE CE LA FAREMO, TUTTI INSIEME!

**Presentazione di Alessandro Macchitella**  
1B

## “Lettera alla scuola”

Cara scuola,

chi l'avrebbe mai detto, mi manchi! Mi mancano le risate nel tuo cortile, mi mancano le perfide interrogazioni e i compiti in classe (scherzo quelli non mi mancano), mi mancano i professori, mi mancano i bidelli che avevano sempre la battuta pronta, mi manca la sensazione di orgoglio quando andavo bene ad un tema o ad una verifica, mi manca scervellarmi con un problema di geometria, mi mancano soprattutto i miei compagni ed amici e tutto quello che combinavano in cinque ore della mattinata. Ovviamente non mi mancherà svegliarmi assonnata alle sette del mattino! Cara scuola mi manca il tuo spogliatoio femminile, dove con le mie compagne ci divertivamo da pazze a spruzzare



deodoranti e profumi alla fine dell'ora di educazione fisica. Mi manca anche la campanella della ricreazione; insomma mi manca tutto quello, bello o brutto, che accadeva fra le tue mura colorate. Non pensavo che tutto questo che era così normale potesse sfuggirmi di mano in un attimo. Cara scuola, come vorrei ritornare da te e recuperare le nostre vecchie amate risate!

**Sofia Pignataro 1B**

Cara scuola,

Per colpa di questo virus non possiamo più uscire di casa, solo per le emergenze. È strano alzarmi tardi la mattina e fare tutto con calma e non di fretta e furia come facevo prima per arrivare il più presto possibile. Quando si è chiusa stando a casa, pensavo che non dovevo più studiare e tutto sommato mi ha reso un po' felice. Adesso non posso più dire questo, perché mi mancano quelle vere lezioni fatte in classe. Mi manca ascoltare le lezioni e ridere con i miei compagni per non appesantirle. Mi manca aspettare il suono della campanella, soprattutto quella dell'uscita dove noi festeggiamo come dei matti. Mi manca anche l'ansia delle verifiche e tante altre mille cose. Mi manca tutto della scuola anche quando non avevo voglia di andarci o quando mi annoiavo ad ascoltare alcune lezioni. Ma la cosa che mi manca di più sono i miei compagni; perché loro fanno la differenza, riescono a strapparmi un sorriso ogni mattina. Sinceramente ho bisogno di

tutto questo, insomma ho bisogno di te scuola. Oltre a studiare e imparare trascorriamo momenti indimenticabili e conosciamo persone speciali. Posso dire che la scuola è un posto magnifico e mi manca.

**Martina Milano 1B**

## LA MIA QUARANTENA

*Giovedì 5 marzo*

Una mattina mi sono svegliata e mio padre mi dice che le scuole sono chiuse a causa del coronavirus, mi spiega che si tratta di un virus che colpisce i polmoni.

Le persone contagiate hanno i sintomi dell'influenza.

Mi dice che le scuole riapriranno il 15 Marzo.

*Mercoledì 11 marzo*

il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in televisione comunica a tutta l'Italia che il virus è molto contagioso, che in alcune regioni del nord, soprattutto in Lombardia stanno morendo molte persone.

Annuncia anche che se si vuole evitare il contagio dobbiamo rimanere tutti a casa.

La maggior parte delle attività si fermeranno e che le scuole riapriranno il 3 Aprile.

*Lunedì 16 marzo*

Caro diario, è così strano non andare né a scuola e né a danza e non poter incontrare i miei amici.

Non vedo da giorni neanche i miei nonni li sento solo telefonicamente.

Mia mamma ha deciso di rimanere a casa per non lasciarmi da sola.

*Venerdì 20 marzo*

Ho riordinato tutta la mia bigiotteria, ho detto a mamma che mi mancano la scuola e la danza.

Anche se continuo a studiare, non è la stessa cosa. A scuola i professori ci spiegano le cose e se non capiamo ci aiutano.

Nel pomeriggio ho ricevuto una bellissima sorpresa, il maestro di danza moderna, con una diretta Facebook ci ha fatto ballare da casa.

*Sabato 21 marzo*

Mia mamma è elettrizzata ha ricevuto la notizia che lavorerà da casa, inizierà il 6 di aprile, mio padre l'ha aiutata a configurare il Pc. Finalmente ho capito in cosa consiste il suo lavoro.

*Domenica 29 marzo*

Per rilassarmi ho chiesto a mia mamma di preparare i waffle con la nutella: erano buonissimi!

*Lunedì 30 marzo*

Mentre studio penso quando finirà! Desidero che ritorni tutto come prima.

Spero che l'uomo abbia capito che non è il padrone del mondo, ma che un virus invisibile ci ha costretto a fermarci.

**Marta Potenzone 1B**

*26 marzo*

Caro diario,

la situazione ormai là fuori sta peggiorando di tanto in tanto a causa di questo virus chiamato coronavirus giorno dopo giorno le persone infettate stanno aumentando sempre di più, delle persone stanno addirittura morendo, ma non è così per i più fortunati che riescono anche a guarire.

Nelle città del mondo soprattutto quelle della Cina, dell'Italia e della Spagna i presidenti e i ministri raccomandano di stare a casa a meno che bisogna uscire per i bisogni primari.

Noi non possiamo fare più niente per uscire fuori dalla situazione ma possiamo pregare affinché questa brutta pandemia possa svanire.

**Emmanuele Tonolli 1B**

27 marzo

Caro diario,

questo è un periodo molto difficile, credo di non essere mai stata a casa con la mia famiglia così tanto tempo. Tutti avevamo molte cose da fare, andare a scuola, fare sport, andare a lavoro ecc..., infatti adesso è molto strano non fare le cose che si fanno abitualmente. Le giornate sembrano infinite e tutte uguali, noiose. Non avrei mai pensato di dirlo, ma voglio tornare a scuola, voglio tornare a fare sport e a fare le cose che possono sembrare banali, ma quando si vivono questi momenti si capisce che anche le cose più semplici rendono la tua giornata meno noiosa. Il Coronavirus ha fatto una cosa mai successa prima, ha praticamente bloccato tutto il mondo e da qui possiamo capire che anche uscire di casa per fare la spesa è un pericolo; però ancora ci sono persone che escono di casa per andare a correre o fare una passeggiata e, che non capiscono che è una situazione molto ma molto pericolosa. Io credo che non torneremo tanto presto a vivere le nostre vite abituali, ma lo spero. A domani.

**Alessandra Facente 1B**



**disegno di Giulietta Gualtieri 1B**

Caro diario,

oggi ti sto scrivendo perché stanno accadendo cose che non avrei mai creduto. Una malattia che ha colpito gravemente la Cina con molti morti, è arrivata anche qui in Italia essa si chiama coronavirus. È arrivata addirittura qui in Calabria chi lo avrebbe mai detto? Ma la cosa più brutta non è solo che ogni giorno muoiono più di 100 persone ma anche che non si può uscire di casa, non si può andare a scuola e quindi il giorno è un po' noioso. Adesso faccio molte cose che prima non facevo oppure le facevo senza voglia e quindi le facevo male, come: mettere apposto tutta la stanza ogni giorno, poi leggo, dedico molto più tempo alla creatività che a me piace molto. Una cosa negativa è che il tempo al telefono è aumentato e la nostra vista si danneggia. Proprio oggi al telegiornale "che ormai sento sempre sperando che ci sia qualche notizia buona" hanno detto che i posti negli

ospedali di Bergamo “soprattutto” sono esauriti. Alcune volte penso che il coronavirus lo studieranno i miei figli o nipoti. Un'altra cosa che sta accadendo è che le mascherine e gli igienizzanti non si trovano più e se riusciamo a trovarli hanno prezzi molto alti ed anche abbastanza esagerati. Con questo concludo se ci saranno novità ti aggiorno.

**Lucia Barone 1B**

## L'ANGOLO DELLE POESIE e delle ILLUSTRAZIONI

a cura della classe prima C

### Pandemia vattene via

Piano piano sei arrivato  
e tanta sofferenza ci hai portato.  
Dentro ci hai rincasato  
ma noi non abbiamo mollato.  
Per ore, giorni e settimane  
hai infettato gente anziana,  
che invano ha lottato,  
ma qualcuno alla morte hai condannato.  
Per fortuna medici, infermieri e dottori  
per noi stanno lavorando

e tanta gente stanno salvando.

Maledetta pandemia

sei proprio una brutta malattia!

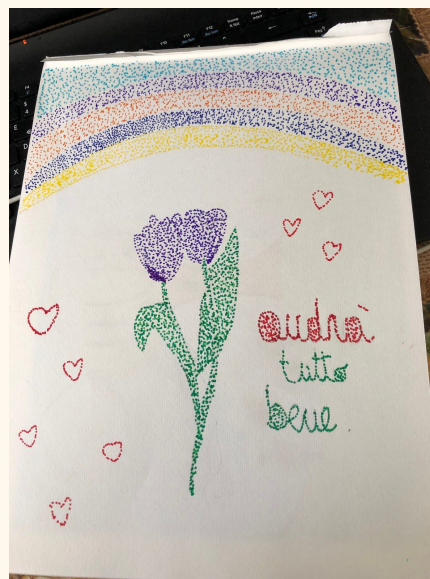
Hai portato via l'allegria,

ma prima o poi dovrai andare via.

Solo allora noi potremo festeggiare

nella speranza che tu non possa più tornare!

**Francesco Vrenna Classe 1° C**



**disegno di Musca Fabio 1C**

### **Gli eroi del coronavirus**

Da quando il coronavirus è arrivato un gran caos ha provocato!!

Dal Nord è iniziato e anche da noi è poi arrivato.

Ora in casa tutti chiusi dobbiamo stare, solo così la vita di ognuno si potrà salvare.

A combatter negli ospedali questo virus cattivo,

bravi medici e infermieri lottano con spirito combattivo.

Per i tanti pazienti che soffrono essendo lontano dai loro affetti,

con le cure e con premure li fan sentire protetti!!

E quando tutto questo finito sarà,

a tutti loro l'Italia un grande grazie dir dovrà!

**Vincenzo Cavarretta**

**Classe 1^ C**



**disegno di Asia Sestito 1C**

## **Filastrocca del coronavirus**

In un attimo sei arrivato

Coronavirus ti hanno chiamato.

Metti panico e diffondi paura

ma noi con coraggio t'affrontiamo

e insieme ti combattiamo

Ci stai negando baci e abbracci

e siamo in attesa che il tempo ti scacci.

Mi tieni lontano da tutti i miei cari  
 e mancano tanto gli affetti speciali!!  
 Ti chiedo un favore, lo faccio col cuore  
 Io sono un bambino e ho bisogno d'amore.  
 Ritorna ti prego indietro sui tuoi passi,  
 lasciandoci ancora tanti baci e abbracci.

**Vincenzo Cavarretta 1C**

### **POESIA CORONAVIRUS**

Anche se è arrivata la primavera  
 non sembra una stagione vera  
 con questa brutta situazione  
 i nostri medici in azione.  
 Per questa brutta malattia  
 non incontro nessuno per la via.  
 Se questa cosa vogliamo fermare  
 tutti a casa dobbiamo restare  
 se vogliamo avere un domani  
 evitiamo di stringerci le mani.  
 La natura ci ha dato un segnale  
 povera gente, tutta in ospedale.

Ben presto tutto finirà  
 e tutto il mondo si abbraccerà.

*Crotone, 25 marzo 2020*

**Fabio Musca classe 1C**



**disegno di Chiarelli Ermelinda 1C**

### **POESIA CORONAVIRUS**

E' arrivata la primavera ma con tutt'altra  
 atmosfera!!

chiusi in casa per giorni interi  
 questo virus ci ha resi prigionieri

Ma bisogna andare avanti  
 E avere speranza tutti quanti  
 Figli, padri, nonni, anziani,  
 non si pensa che al domani.  
 Stare attenti, stare in guardia,  
 con misure all'avanguardia  
 Ma bisogna ben capire  
 che di questo sacrificio  
 ne troveremo solo beneficio!!

**EMANUEL GALARDO 1 C**

## IMMAGINANDO DI ESSERE UN DOTTORE O UN INFERMIERE

In questi lunghi tre mesi, non si è parlato altro che di questo brutto Covid-19. Essendo nel campo ospedaliero, opero in questa “trincea” insieme ai miei colleghi. Ci stiamo impegnando al massimo per salvare la vita a tutte le persone malate. Sicuramente non mi lamento di niente, perché è una lotta che tocca a me, guarendo più persone possibili. Sopporto con fatica i turni pesanti e lunghi,

però so che è un mio dovere. Alcuni ci chiamano “eroi”... sì, forse un po' lo siamo! Ho lavorato e cercato di salvare più persone, ma il più delle volte mi sono sentito abbattuto e scoraggiato per tutte quelle vite umane che morivano soli, senza un saluto dai loro cari. Erano tutte persone sconosciute, ma per me erano “speciali”. Con una mia carezza, un sorriso, anche facendogli sentire la presenza dei loro cari con un messaggio che gli mandavano. Per le persone che hanno lottato e che poi ce l'hanno fatta è stata una grande soddisfazione. Per un periodo le sale di rianimazione e le corsie sono diventate la mia casa. Adesso la situazione è un po' migliorata. Io ce la metterò sempre tutta, questo è il mio lavoro ma soprattutto il mio dovere. Ci sarà sempre qualcosa per cui lottare, ed io lo farò per tutte quelle persone che ne avranno bisogno.

**Fabio Musca, M.G Cutuli, 1C**



**disegno di Sara Vrenna 1C**

Da quando è arrivato il coronavirus, fare il dottore è davvero difficile. La paura di essere contagiati c'è sempre, ma il dovere di curare coloro che soffrono e hanno bisogno di aiuto fa diventare più forti.

Il coronavirus ha infettato tantissime persone e spesso all'ospedale non si riesce a curare tutti.

Io e i miei colleghi ce la stiamo mettendo tutta per salvare più gente possibile. È una battaglia molto difficile perché si combatte contro un virus completamente nuovo che bisogna studiare per capire come poterlo sconfiggere.

Mi sono accorto che molti contagiati arrivano in ospedale con tanta paura.

Io e gli altri medici facciamo di tutto per tranquillizzarli. Molti di noi ormai fanno turni davvero massacranti pur di non far mancare il proprio aiuto in un momento così difficile per le strutture sanitarie.

Molti non vedono le proprie famiglie per intere settimane e quando lo fanno non possono abbracciare i propri figli e le proprie mogli per paura di trasmettere il virus.

La gioia più grande è quando possiamo dire agli ammalati che sono guariti, ma a volte, nonostante le cure, alcuni non ce la fanno e lasciano questo mondo senza neanche poter dare l'ultimo saluto ai propri cari.

Tutto questo è davvero molto triste.

Io, i miei colleghi e tutto il personale che lavora in ospedale, cerchiamo di essere il più possibile gentili con tutti i pazienti, sperando che le nostre cure li facciano guarire e che tutto torni presto alla normalità.

**Cavarretta Vincenzo 1C**

## **LETTERA AI DOTTORI E AGLI INFERMIERI**

**a cura di Fabio Musca**

Cari dottori ed infermieri,

sono Fabio, uno dei tanti bambini che vuole ringraziarvi per tutte le cose che state facendo per noi.

Io, così come tutti gli altri, contiamo su di voi, siete la nostra unica speranza, senza di voi il mondo sarebbe spacciato ma non è così perché ci siete voi ad aiutarci. Se restiamo a casa tutto questo finirà presto. Noi vi aiutiamo non muovendoci da casa, facciamo anche noi il nostro lavoro per voi, per cercare di dare una mano in qualche modo.

Spero che tutto questo finisca presto e che voi ritorniate dalle vostre famiglie sani e salvi.

*CROTONE, 28 MARZO 2020*

**FABIO MUSCA 1 C**



## LA MIA QUARANTENA

a cura di Raffaele Gerace 1C

*Crotone, 31 marzo 2020*

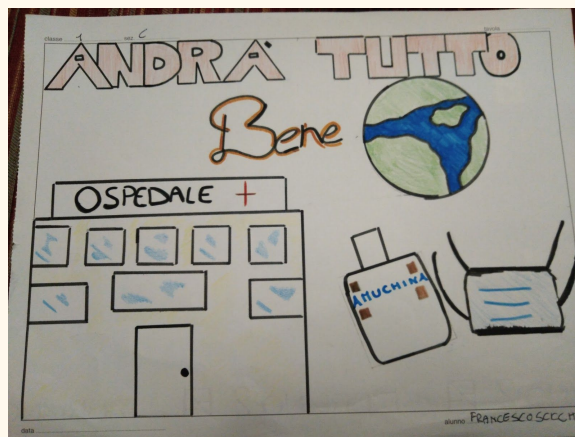
Caro diario,

in questo periodo siamo tutti molto preoccupati perché non si è ancora trovata la cura per questo virus molto pericoloso. Sono tanti i contagiati, una preoccupazione grande specialmente per il meridione è che non ci sono abbastanza posti in ospedale e nelle terapie intensive. Le persone stanno letteralmente impazzendo, non capiscono che uscendo di casa mettono in pericolo sia la loro salute, che quella degli altri. Ultimamente è diventato difficile anche trovare mascherine, guanti alcol e tutto quello che riguarda la disinfestazione. Io in questi giorni sono molto triste perché non posso fare le cose che mi piacciono di più tipo: giocare a calcio, scherzare con i miei compagni di calcio e di scuola, andare a trovare i miei nonni. Quanto vorrei fare almeno una di queste cose, però non le faccio perché non voglio mettere in pericolo la salute delle persone a cui tengo di più.

Carissimo amico mio diario, almeno posso stare vicino a te, spero che presto possa ritornare la serenità per riabbracciare tutti i miei cari.

Ora ti saluto mio confidente, ti scriverò presto buone notizie.

Ciao dal tuo amico Raffaele.



disegno di Scicchitano Francesco 1C

## UNA METAFORA CALCISTICA

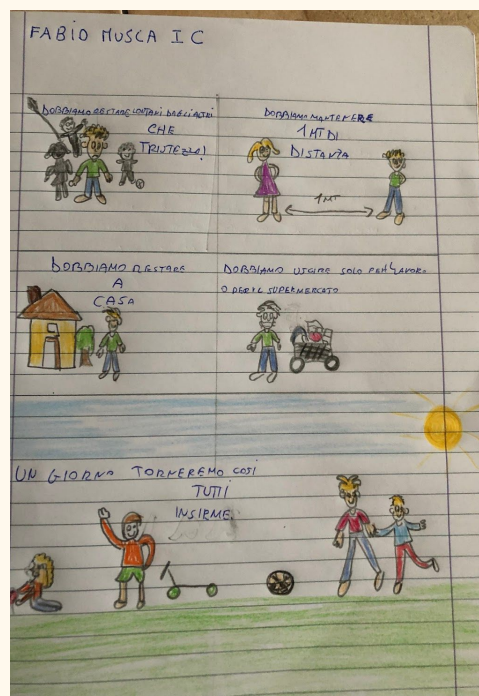
a cura di Gerace Raffaele 1C

Le mie emozioni in questo momento sono solo di paura, perché questo virus si sta diffondendo in tutto il nostro paese, a tal punto che tutta l'Italia è diventata zona rossa. La lotta contro questo virus è un po' come una partita di calcio, può durare 90' minuti o 120' ma l'importante è vincere. Il corona è una squadra forte, cerca sempre il contatto fisico, ma noi ce ne laviamo le mani, a lungo. Sugli spalti dello stadio ci sono tutte le cose che adesso ci mancano:

gli abbracci, i baci, i colori, i rumori sono tutti lì in attesa di riaverci. Come inizia la partita buttiamo la palla verso il nostro capitano che punta la porta ma è isolato, il virus gli fa una gabbia attorno, se prendono lui, prenderanno anche noi, infatti lo prendono. Ci casca il mondo addosso, è la fine, l'erba sembra ammuffita, l'aria si fa grigia, solo che poi si alza il capitano, chiama il cambio e dice di non preoccuparsi per lui. Ritroviamo forze che neanche sapevamo di avere, pensiamo a tutti i sacrifici che abbiamo fatto per chi conosciamo e per chi invece no, perché adesso facciamo parte della stessa squadra. “Andiamo forza” diciamo dandoci coraggio a vicenda, improvvisamente quelli sotto shock sono loro, ci muoviamo in campo come un elastico perfetto, noi non abbiamo bisogno di fare le rivoluzioni, perché noi siamo semplici, ed è un dono essere semplici, anche prudenti, coscienti, attenti, rispettosi. Facciamo girare il pallone, loro lo inseguono, senza prenderlo, corrono a vuoto. “Se non possono prenderci, non possono batterci” ripetiamo fra di noi, così il pallone arriva in area di rigore, a pochi passi dal dischetto, tutto lo stadio trattiene il fiato, il nostro stadio è la nostra casa, ci sta costando fatica guardare il cielo solo dalla finestra. Tiro, fiato trattenuto, è quasi gol. Silenzio. “Goal”. Non esultiamo. Non possiamo ancora abbracciarci, eppure adesso la partita la comandiamo noi, uniti perché siamo una grande squadra, e quando torneremo ad abbracciarci sarà

semplicemente il giorno più bello del mondo.

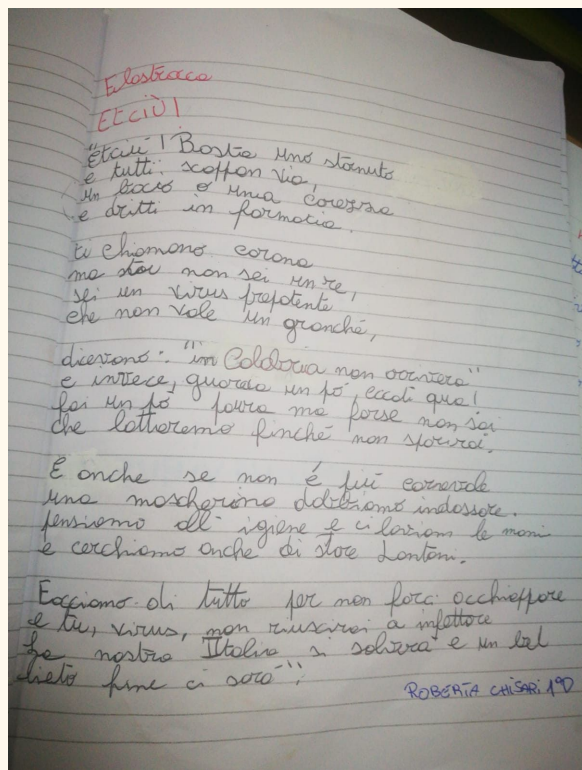
### GERACE RAFFAELE Classe 1 C



fumetto di Fabio Musca 1C

# ACROSTICI FILASTROCCHHE E CALLIGRAMMI

a cura della classe 1D



Roberta Chisari 1D

## CORONA VIRUS

E' un virus che porta la corona  
ma non è un re  
ma nemmeno una persona  
allora che cos'è?

E' un epidemia che sta dilagando  
e tutto il mondo sta contagiando  
chiusi in casa dobbiamo restare  
se questo virus vogliamo debellare.  
Sembra un sogno, invece è la realtà  
Spero tanto di tornare alla normalità.  
A scuola voglio tornare

E poi quest'estate voglio andare al mare!

Michele Leto 1 D

Filastrocca sul coronavirus  
Il coronavirus è tondo  
E gira in tutto il mondo

Da qualche giorno è arrivata la pandemia  
E se non stiamo a casa ci porta via

È difficile e aggressivo  
E se sto a casa rimango vivo

Nasce nel lontano Oriente  
Semina panico tra la gente

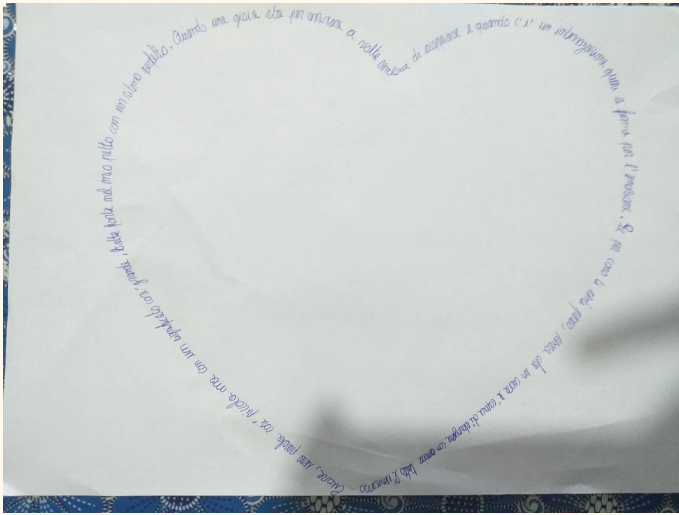
In tutte le nazioni c'è confusione  
Al primo sintomo c'è il tampone

Perfino chi ha un piccolo raffreddore  
Viene allontanato con orrore

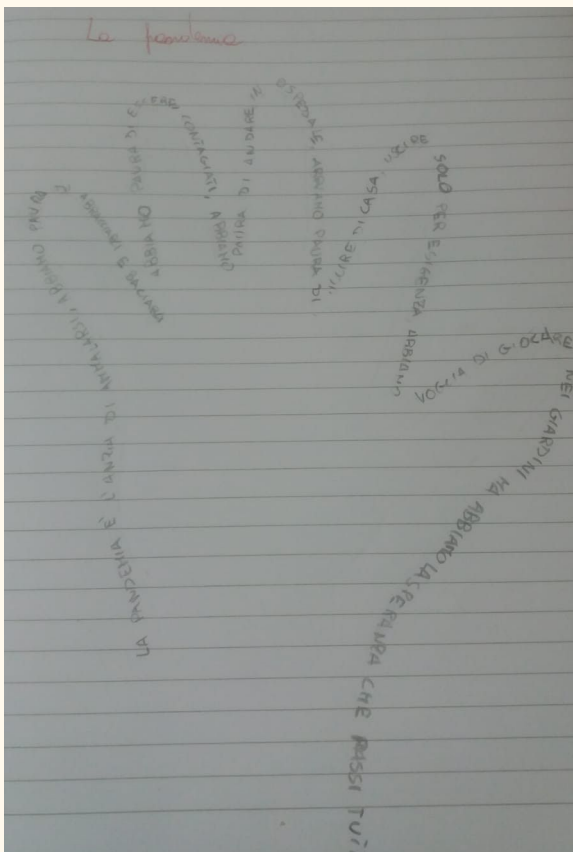
Restando a casa un pò dobbiamo soffrire  
E pian piano lo dobbiamo demolire

Questa è la filastrocca sul corona  
E se siamo bravi ritorneremo più forti prima  
abbracciare una persona

Mario Lumare 1D



Alessandro Catanzaro 1D



**C**ontagi  
**O**rdinanze  
**R**eazioni  
**O**bligatorio  
**N**ausea  
**A**nsia  
**V**irale  
**I**solamenti  
**R**isorse  
**U**ccidere  
**S**olitudine

Michele Leto 1 D

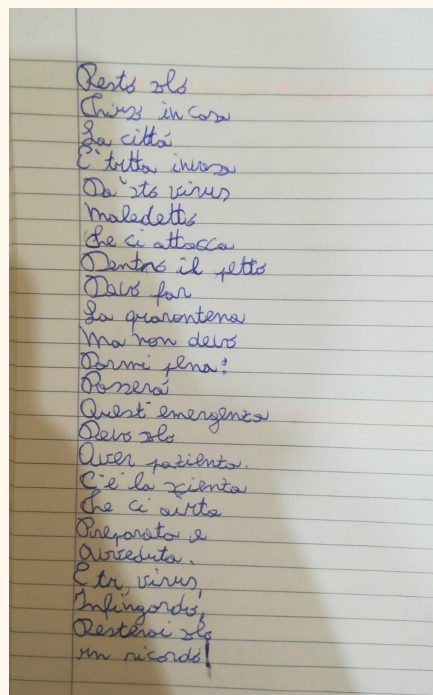
**P**aura  
**A**ngoscia  
**N**ostalgia  
**D**eserto  
**E**ccellenti  
**M**edici  
**I**nsieme  
**A**iutano

Michele Leto 1 D

## Il Contagio

Alla notizia tutti noi contenti  
 La scuola è chiusa a casa gli studenti  
 Ma ora ho capito la malattia è seria  
 Posso dire: "Dio ascolta la mia preghiera"  
 Corre in fretta tra la gente  
 È un brutto mostro invadente.  
 Porta in testa una corona  
 Colpisce senza pietà la persona.  
 È riuscito a fermare il mondo intero  
 Sembra un film, invece è tutto vero  
 Adesso basta! Vai via pandemia  
 Voglio la gente in allegria  
 E riprendere ogni cosa, perché la vita è  
 meravigliosa e finalmente stringere la mano  
 gesto semplice, al mio paesano.  
 Ho fede in te, mio Signore  
 Bisogno abbiamo tutti del tuo Amore.

**Alessandro Giannace 1D**



Nel bel mezzo della quiete sei arrivato,  
 tanta tristezza e paura hai portato.  
 Dallo studio, dai giochi, e dai nonni ci hai  
 allontanato.  
 Non conoscevamo il tuo nome,  
 Ma ora sei diventato il padrone.  
 Tutti ora a casa dobbiamo restare  
 Perché questa pandemia deve passare.  
 Tu sei un tipo dispettoso,  
 Che di qua e di là vuole salta  
 Ma ricorda caro virus,  
 Tutto ciò un ricordo resterà  
 E la gente finalmente si abbraccerà

**Francesco Luzzaro 1 D**

## Primavera e quarantena

La primavera è arrivata  
ma la gioia ancora non si è manifestata  
siamo chiusi in casa e nemmeno una  
passeggiata.

L'Italia è alle strette

non si può andare in giro con le biciclette  
perché c'è il rischio che il contagio si  
trasmette.

C'è un virus cattivo e dispettoso  
che è diventato molto pericoloso  
e addirittura famoso.

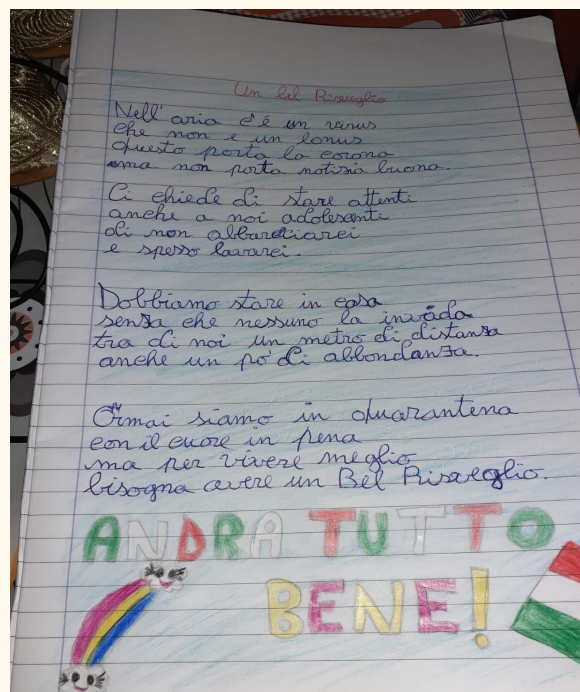
Coronavirus si fa chiamare  
e solo a sentirlo ci fa tremare  
tanto che le scorte di cibo ci ha fatto fare.

Nelle abitazioni dobbiamo rimanere  
e le persone care non possiamo vedere  
perché alle regole ci dobbiamo attenere.

Si può uscire solo con l'autocertificazione  
e i fiori li vediamo nascere sul balcone  
intanto cresce l'agitazione.

Oh primavera primavera  
Alleggerisci tu quest'atmosfera  
noi, possiamo fare solo una preghiera

**Alessandro Catanzaro 1°D**



**di El Aoudi Yassmin 1D**

## L'ANGOLO DELLE POESIE

**a cura di Mirko Cortese 1E**

### Una pandemia in tutti i sensi

Fin dal primo mese dell'anno 2020,  
c'è un virus che fa male, in tutto il mondo,  
ai corpi, ai cuori e alle menti.

Scuole chiuse dal 5 Marzo,

ogni attività commerciale e lavorativa ormai  
è ferma!

Tutto ciò a causa del “Corona”,  
 che arreca morte, paura e angoscia a ogni  
 persona.  
 Le città son tutte invase  
 da questo virus maledetto,  
 che attacca tutti, anziani, adulti, giovani,  
 sanitari e senzatetto,  
 nel corpo e dentro al petto.  
 Allora dobbiamo stare tutti in quarantena,  
 ma non dobbiamo averne pena!  
 Passerà questa emergenza,  
 basta avere fede e pazienza!

**Cortese Mirko 1E**



**disegno di Cimino Giulia 1E**

## DESCRIVENDO LA QUARANTENA

a cura di Guerrini Andrea 1E

*illustrazione a cura di* Tudisco Emanuele Carmelo 1E



Da molti giorni tutta la Nazione sta vivendo momenti difficilissimi, tragici e tristi a causa di un contagio chiamato Coronavirus. È così infettivo e contagioso che il Governo italiano ha deciso di mettere in atto una serie di ordinanze per la sicurezza dell'intero popolo. Un momento veramente storico che tutti ricorderemo perché quello che stiamo vivendo non l'ho assolutamente mai sentito raccontare da quando sono nato. Intere città sono state isolate, bloccate, affollate di Forze dell'Ordine e in alcune, come Milano, è arrivato anche l'esercito che gira per le strade con degli enormi camion. So ciò perché lì vive mia zia e in videochiamata

parliamo tanto e mi racconta. Ci sono tante regole da seguire e da rispettare sia a livello igienico che sociale, come indossare la mascherina, mettere i guanti, la distanza di un metro da una persona all'altra, mettere il gomito vicino alla bocca se si tossisce o se si starnutisce, lavare spesso le mani e disinfettarle con Amuchina o alcool. Purtroppo, però, queste piccole e semplici accortezze non sono state sufficienti per prevenire il diffondersi di altri casi ed evitare i numerosissimi contagi, che spesso causano anche la morte perché il virus colpisce prevalentemente i polmoni e le vie respiratorie. Così il nostro Presidente Conte ha deciso di emanare un altro comunicato, giorni fa, in cui si è stabilita la chiusura di tutte le attività commerciali, tranne di supermercati, farmacie e tabacchini; è severamente vietato uscire di casa se non in caso di reale necessità; tutte le scuole continuano ad essere chiuse e si lavora attraverso la didattica a distanza; quando si esce, bisogna, comunque, rispettare la distanza e indossare guanti e mascherina.

È una situazione veramente difficile che non immaginavo minimamente. La mia città sembra morta e, per me, che abito sul lungomare è davvero triste vedere il nulla. Nessuno cammina per strada anche solo per una semplice passeggiata; le saracinesche dei negozi, vicini a casa mia, sono chiuse tutti i giorni; sul lungomare non c'è nessuno

che fa footing o che porta a passeggio il proprio cane; non si vedono bambini in spiaggia a giocare o le mamme con i passeggini che portano fuori i loro bimbi. È tutto deserto e senza vita. Sembra di vivere in un film. In genere, il sabato sera, si sentivano i rumori della musica dei locali sul lungomare, il vociare e le risate dei ragazzi che uscivano tutti contenti, vedevo dalla finestra della cucina famiglie intere che parcheggiavano sotto casa magari per andare a mangiare una pizza e ogni tanto facevo una passeggiata anche io con i miei amichetti. In questo periodo, invece, non si sente nulla, non si vede nessuno e ci sono anche tanti parcheggi vuoti. Se c'è qualcuno in giro, fa anche un po' impressione perché tutti indossano mascherine e guanti. Ci sono anche tanti posti di blocco e polizia in borghese pronta a fermare coloro che trasgrediscono le regole e che, magari, possano creare un danno alla comunità intera. Ieri sera, però, per la prima volta sono stato contento e un po' mi sono emozionato: intorno alle 21.00 mi sono affacciato alla finestra, insieme a mia mamma e a mia sorella, e con la torcia dei telefonini abbiamo rivolto la luce verso l'alto, come si era detto di fare in un messaggio inviato tramite whatsapp, per far vedere, attraverso il satellite, che l'Italia è viva e che noi Italiani riusciremo a venirci fuori vittoriosi. Dopo qualche istante,



abbiamo sentito la canzone di Rino Gaetano “Il cielo è sempre più blu” e subito dopo l’Inno Nazionale, forse trasmessi da qualche altro balcone di casa. Si udivano soltanto la musica ma anche le voci delle persone che cantavano, così ci siamo uniti anche noi. È stato veramente emozionante sentire la gente cantare, gridare e gioire in un momento storico che tutti noi ricorderemo. Sono sicuro che presto questa drammatica situazione finirà e che torneremo tutti alla normalità perché l’Italia è forte e vincerà anche questa battaglia.

## L'ANGOLO DELLE POESIE

a cura della classe 1F

### #iorestoacasa

Una nuova minaccia è arrivata, i Cinesi, per primi, l’hanno subita e provata.

“Covid-19”: questo è il suo nome spaventoso, che, solo al pensiero, è contagioso.

Tante persone ne sono affette, quindi bisogna stare chiusi nelle proprie casette.

Per il bene di tutti, dottori e infermieri si stanno sacrificando diventando eroi.

Quando tutto questo caos finirà, dovremo far festa per le vie di tutte le città.

**Alexia AMORUSO 1F**



disegno di Angelo Berlingeri 1F

### “Nel tempo del Coronavirus”

Il silenzio per le strade:

la paura ci pervade;

il silenzio nel cuore:

assordante rumore.

La lontananza alza un muro,

la solitudine rifugio sicuro.

Tristezza, pianto e angoscia,

nemmeno un saluto a chi ci lascia.

Abnegazione di uomini

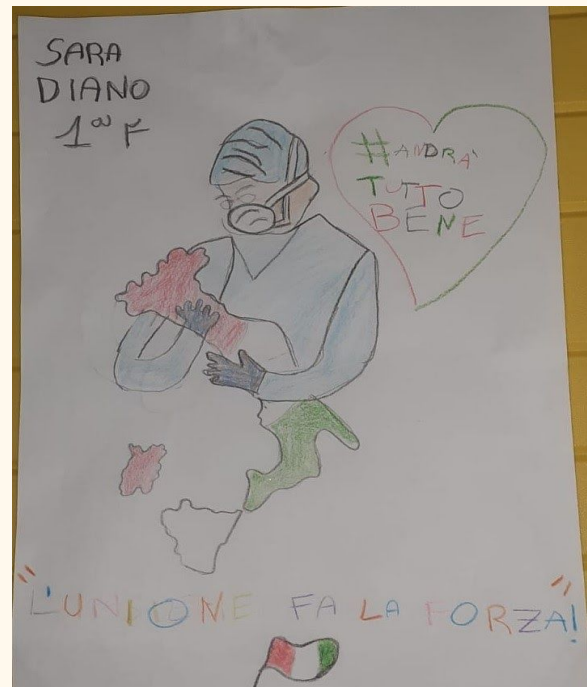
per salvare i propri simili,

per l’altro solidarietà

perché si trova in difficoltà.

Pregiere al nostro Padre celeste  
 che intervenga a scacciare ciò che ci investe,  
 che infonda la speranza,  
 scomparsa in questa circostanza,  
 e riporti la gioia  
 che tutto il dolore ingoia.

**De Donato Giulio Maria 1F**



**disegno di Diano Sara 1F**



**disegno di Trecozzi Michele 1F**



# DISTANTI MA VICINI



## *Edizione Speciale*



Andrea Scopacasa 3E

*Dear teachers,*

*unfortunately we are living a moment that we will remember throughout our lives and we will also find it written in the History books.*

*It's a difficult time for all of us, forced to stay at home.*

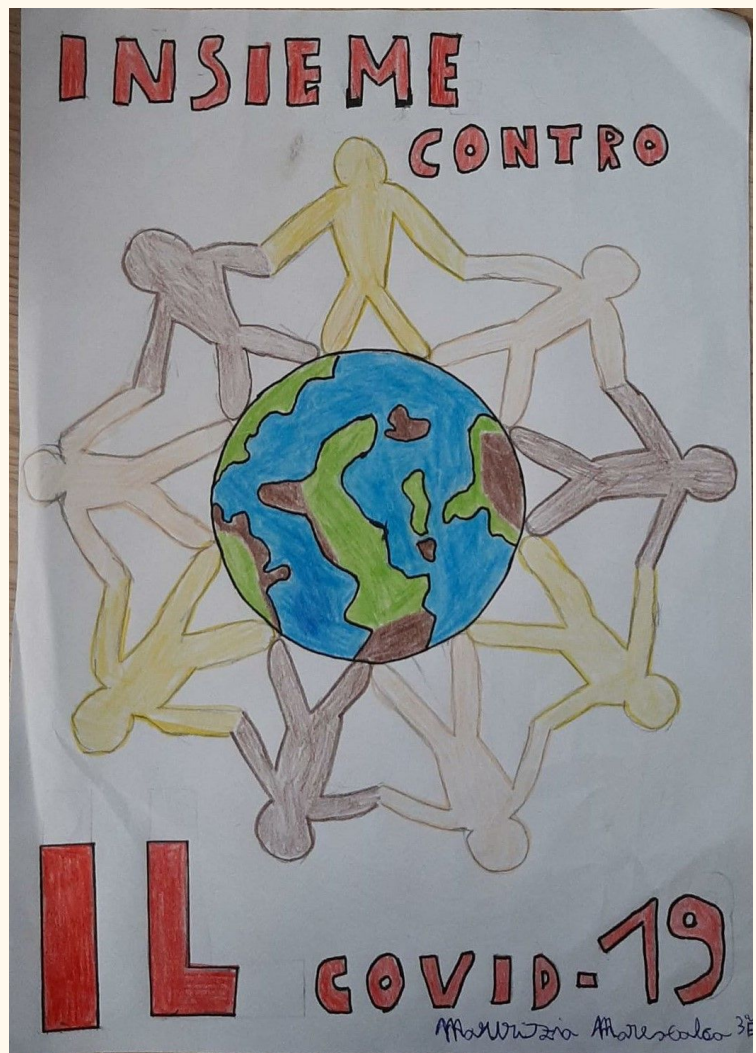
*All this is necessary to limit infections and it creates a lot of anxiety in each of us.*

*We have to stay a meter away from each other, we have to wash our hands often, we have to avoid crowded places and we must not use other people's objects. We have to go out only for working, doing the shopping or health reasons. We are forced to go out with gloves and masks.*

*I look forward to hearing it ends and we can get back to life as soon as possible and we all can hug and stay together. A month ago I did not know that one day we would miss each other.*

*Yours*

*Sara Gaetano 2A*



**Marescalco Maurizio 3E**

### The covid 19

The peoples of the world have been affected by the contagious virus covid 19.

For our health we must stay at home and observe the rules of hygiene

while scientists seek a cure.

At home we try to spend time with various activities without losing the hope

of being able to embrace each other again.

This experience must make us reflect on what is important in life:

Having respect for others and for nature, brotherhood and solidarity between peoples!



Nicola Lucente2E